

The Chair
Committee on Petitions

Bruxelles,
PS/mjd[IPOL-COM-PETI D(2019)7531]

D 303699 07.03.2019

Sig. Luigi Marucci
Presidente OSPOL-CSA
Via Prospero Alpino 69
00154 Roma
ITALIA

Oggetto: Petizione n. 0696/2016 (riferimento da citare in tutta la corrispondenza)

Egregio signor Marucci,

facendo seguito alla mia lettera del 19 gennaio 2017, mi pregio di comunicarLe che la commissione per le petizioni ha proseguito l'esame della Sua petizione nel corso della riunione del 22 gennaio 2019, in presenza di rappresentanti dei cittadini firmatari (Lei incluso) e della Commissione europea. Durante tale riunione, sono state esaminate anche altre due petizioni riguardanti lo stesso argomento.

Dall'audizione delle parti interessate e dalle discussioni che ne sono conseguite, è emersa una situazione di criticità per quanto riguarda la tutela dei lavoratori della polizia locale e municipale in Italia, i quali denunciano un trattamento giuridico iniquo e **condizioni di lavoro discriminatorie rispetto alle** forze di polizia nazionale.

La commissione per le petizioni aveva già chiesto alla Commissione europea di svolgere un'indagine preliminare sui vari aspetti del problema. Durante la suindicata riunione, la Commissione europea ha ribadito quanto già precedentemente sostenuto, ovvero che gli Stati membri sono responsabili in materia di mantenimento dell'ordine pubblico e salvaguardia della sicurezza interna, inclusa la definizione dei compiti e delle condizioni di lavoro delle **forze di polizia locali e municipali**.

Un primo dibattito sul trattamento giuridico e le condizioni di lavoro della polizia locale si era già tenuto il 28 novembre 2017 in seno a codesta commissione, che successivamente aveva inviato (nel febbraio 2018) una lettera alle autorità italiane, ricevendone (nel maggio 2018) una risposta ritenuta non soddisfacente.

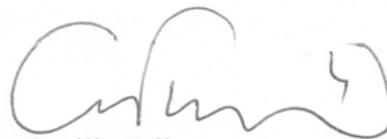
In seguito alle discussioni del 22 gennaio 2019, la commissione per le petizioni ha ritenuto opportuno manifestare la propria preoccupazione per la situazione descritta dai firmatari delle petizioni, decidendo quindi di scrivere nuovamente alle autorità italiane. Una lettera viene quindi inviata al Ministro degli Interni italiano, con i Presidenti dei due rami del Parlamento in copia. Con tale missiva, la commissione per le petizioni intende denunciare la situazione discriminatoria

in cui versano i lavoratori della polizia locale e municipale in Italia, i quali non vengono considerati come appartenenti alle forze di polizia nazionale, ma come dipendenti degli enti locali presso cui prestano servizio. Si richiede quindi alle autorità italiane di attivarsi al fine di trovare una soluzione equa, in grado di garantire pari diritti e condizioni di lavoro accettabili.

La commissione per le petizioni proseguirà l'esame non appena le saranno pervenute le informazioni richieste.

Sarà mia cura tenerLa al corrente di ogni ulteriore seguito dato alla Sua petizione.

Voglia gradire i miei più distinti saluti,



Cecilia Wikström
Presidente della
commissione per le petizioni